CITTA' DI VENEZIA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 241 DEL 20/11/2026

OGGETTO: LEGGE 31 MAGGIO 1995, N. 206 – AGGIORNAMENTO DEI CANONI PER GLI SCARICHI E REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DAL 1° GENNAIO 2027.

L'anno 2026 il giorno 20 del mese di Novembre nella sala delle adunanze in Venezia – Ca' Farsetti, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste, si è riunita la Giunta Comunale.
Presiede il Sindaco Simone Venturini.
Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Silvia Teresa Asteria.
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
Risultano presenti/assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione:

Presenti	Assenti		
X		**VENTURINI SIMONE**	Sindaco
X		**ZACCARIOTTO FRANCESCA**	Vicesindaco
X		**BRUNELLO RICCARDO**	Assessore
	X	**CANTON MAIKA**	Assessore
X		**COSTALONGA SEBASTIANO**	Assessore
X		**DAMIANO ERMELINDA**	Assessore
X		**D'ANNA PAOLINO**	Assessore
X		**PERUZZO MEGGETTO SILVIA***	Assessore
X		**ROMOR PAOLO***	Assessore
X		**SCARPA ALESSANDRO**	Assessore
X		**ZUIN MICHELE**	Assessore

10	**1**

* Collegato da remoto

La Giunta approva la proposta di delibera che segue, che reca l'oggetto sopra emarginato, con voti unanimi .

Proposta di deliberazione n. 253 / 2026

Seduta del 20 novembre 2026

OGGETTO: LEGGE 31 MAGGIO 1995, N. 206 – AGGIORNAMENTO DEI CANONI PER GLI SCARICHI E REVISIONE DELLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DAL 1° GENNAIO 2027.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Tributi, Società partecipate, TPL acqueo, Mobilità acquea
di concerto con
Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Avvocatura, Cultura

Premesso che:

La legge 31 maggio 1995, n. 206 denominata *"Interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico sanitari nei centri storici e nelle isole dei Comuni di Venezia e di Chioggia"* prevede all'art. 1 comma 4 bis che i canoni per le autorizzazioni degli scarichi civili e di quelli relativi alle aziende artigiane produttive, agli enti assistenziali e alle aziende turistiche ricettive e della ristorazione rilasciate dal Magistrato alle Acque di Venezia, previa approvazione dei progetti da parte del Comune di Venezia, siano versati direttamente al Comune di Venezia a decorrere dal 1 gennaio 1995 "*per i fini di cui al presente articolo*", e cioè per provvedere alla depurazione delle acque usate provenienti dai centri storici, dalle isole e dai litorali dell'area lagunare, nonché ai lavori di manutenzione dei rii e delle opere di collettamento in cui, negli ambiti privi di fognature dinamiche, le acque stesse vengono scaricate;
lo stesso art. 1, comma 4 bis stabilisce che detti canoni siano rideterminati in base al consumo idrico e in base ai criteri che saranno definiti dal Magistrato delle Acque di Venezia (oggi Provveditorato interregionale per le opere pubbliche del Triveneto: Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia) e dal Comune di Venezia in apposito Accordo di Programma;
con Delibera di Consiglio Comunale n. 283 del 16 dicembre 1996 è stato approvato il predetto Accordo di Programma tra il Magistrato alle Acque ed il Comune di Venezia, che ha individuato le modalità di determinazione del canone per gli scarichi civili e quelli relativi alle aziende artigiane produttive, turistiche ricettive e della ristorazione nell'ambito degli interventi urgenti per la Laguna di Venezia, stabilendo che:
sono tenuti al pagamento del canone tutti coloro che versano le acque usate nei rii o nelle opere di collettamento pubbliche non dotate di impianto di depurazione finale, prescindendo dal titolo giuridico in base al quale tale scarico viene effettuato (art. 2);
la determinazione della tariffa venga fissata con apposita delibera della Giunta

comunale (art. 3);
la tariffa si applica al volume dell'acqua comunque prelevato o a quanto misurato allo scarico da adeguati contatori preventivamente approvati dal Comune (art. 4);

Considerato che:
con Delibera di Giunta Comunale n. 2000 del 17 luglio 1997 è stato determinato il canone della Legge 31 maggio 1995 n. 206 nell'ambito degli interventi urgenti per la Laguna di Venezia, fissato in 500 lire/mc per l'anno 1997;
tale canone è stato reso variabile in funzione dei mc d'acqua fatturati all'utenza e convertito in occasione della trasformazione delle tariffe da lire ad euro con Delibera di Giunta Comunale n. 845 del 14 dicembre 2001;

Dato atto che con Delibera n. 9 del 25 febbraio 2019 il Consiglio comunale ha affidato a Veritas S.p.A. il servizio di riscossione delle entrate del canone introdotto ai sensi della Legge n. 206/95 a decorrere dal 1.1.2019, per la durata di 20 anni in coerenza con la durata dell'affidamento del servizio idrico integrato approvato dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia-Ambito Territoriale Ottimale;

Visto che:
ai sensi della legge speciale n. 206/1995 i canoni in esame sono versati direttamente al Comune di Venezia per le finalità della legge:
interventi di manutenzione e scavo dei rii giustificati dal fatto che per depurazione si intendono i processi di mineralizzazione e sedimentazione che hanno luogo a fine scarico;
realizzazione e manutenzione degli impianti di sistemi di depurazione di proprietà comunale, nonché realizzazione e manutenzione della fognatura;
manutenzione dei "gattoli" e tubazioni di fognatura nera o mista;
con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 186 del 15 maggio 2015 è stato disposto un ulteriore aggiornamento del canone, con decorrenza 1° giugno 2015;

Richiamati

l'art. 91, comma 3 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. che prevede "resta fermo quanto disposto dalla legislazione vigente relativamente alla tutela di Venezia";
l'art. 117 del T.U. n. 267/2000 stabilisce che le tariffe dei servizi pubblici in quanto corrispettivi dei servizi medesimi siano determinati ed adeguati annualmente dai soggetti gestori, in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione;
a fronte dell'adeguamento annuo delle tariffe del servizio idrico integrato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, i canoni della Legge 31 maggio 1995 n. 206 non sono stati ancora incrementati;

Considerato che
i canoni previsti dalla Legge n. 206/1995 non sono stati oggetto di

aggiornamento tariffario successivamente alla deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 186 del 15 maggio 2015, e che risulta pertanto opportuno procedere a una rideterminazione degli importi, tenuto conto delle finalità della disciplina speciale e delle esigenze di finanziamento degli interventi ad essa riconducibili;
la disciplina tariffaria vigente presenta modalità di applicazione fondate, per alcune tipologie di utenza, sul minimo impegnato e su successive operazioni di conguaglio o rimborso, che possono determinare scostamenti temporanei tra importi addebitati e consumi realmente registrati;
il passaggio a un sistema fondato sui consumi effettivamente misurati consente di migliorare trasparenza, comprensibilità, proporzionalità del prelievo e coerenza operativa con le modalità di misurazione del servizio idrico integrato, fermo restando il distinto fondamento giuridico del canone speciale;
Veritas S.p.A. ha predisposto nel novembre 2026 una proposta di aggiornamento e simulazioni su dati di fatturazione 2025, prevedendo un incremento del 10% per i domestici e per le altre categorie tariffarie;
Le analisi di Veritas S.p.A., riferite al fatturato emesso nell'anno 2025, quantificano, per lo scenario che prevede un incremento 10% per le utenze domestiche e per tutte le altre categorie tariffarie, un incremento teorico complessivo del gettito pari a euro 781.298,04, passando da euro 7.590.143,40 a euro 8.371.441,44;

Ritenuto

di approvare dal 1° gennaio 2027 le tariffe di cui all'Allegato A e di sostituire il criterio del minimo impegnato con la determinazione del canone sui volumi effettivamente consumati, nel rispetto dei criteri dell'Accordo di programma e delle regole tecniche applicabili;

Visti il parere di regolarità tecnica della Dirigente del Settore Autorizzazioni Ambientali e il parere di regolarità contabile del Direttore dell'Area Economia e Finanza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza 1° gennaio 2027, l'aggiornamento dei canoni di cui alla legge n. 206/1995, nella misura del 10% per le utenze domestiche e per tutte le altre categorie di utenze, secondo l'articolazione e gli importi riportati nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, dalla medesima decorrenza, che la determinazione del canone avvenga in funzione dei consumi idrici effettivamente rilevati, superando il sistema del minimo impegnato;
3. di dare atto che il nuovo metodo di fatturazione non modifica il presupposto applicativo del canone, né l'ambito territoriale e soggettivo individuato dalla normativa speciale e dall'Accordo di programma;
4. di confermare il ruolo di Veritas S.p.A. nella gestione della fatturazione e

riscossione del canone, nei limiti e secondo le condizioni del vigente disciplinare di affidamento, incaricandola di adeguare i sistemi informativi e di comunicare alle utenze le nuove tariffe e modalità di calcolo;
5. di disporre la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale del Comune, in conformità ai principi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

IL SEGRETARIO GENERALE	IL SINDACO
Silvia Teresa Asteria	Simone Venturini

COMUNE DI VENEZIA

ALLEGATO A

Articolazione tariffaria dei canoni di cui alla Legge 31 maggio 1995, n. 206, con decorrenza 1° gennaio 2027

Importi unitari in euro per metro cubo (€/m³).

Categoria	Fascia indicata	Vigente €/m³	Anno 2027 €/m³
Utenza domestica residente	0–80	0,546863	0,601549
Utenza domestica residente	80–181	0,704047	0,774452
Utenza domestica residente	181–oltre	0,788533	0,867386
Utenza domestica non residente	Unica	0,753332	0,828665
Utenze non domestiche – Tariffa base	0–12	0,704048	0,774453
Utenze non domestiche – Tariffa I	12–18	0,753330	0,828663
Utenze non domestiche – Tariffa II	18–oltre	0,781253	0,859378
Grandi utenze ST.	Unica	0,756043	0,831647
Utenze comunali TZ–TF	Unica	0,704047	0,774452
Utenze occasionali/stagionali	Unica	0,753330	0,828663

Nota: tutti gli importi per il 2027 sono determinati applicando un incremento uniforme del 10% ai valori unitari vigenti, con arrotondamento al sesto decimale.